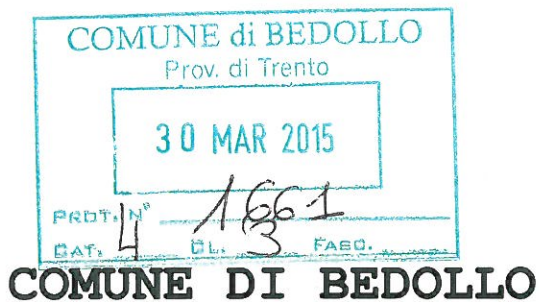




PROVINCIA DI TRENTO
C.A.P. 38043 - Via Verdi 35
Cod. Fiscale 80005890225

Tel. (0461) 556624 - Fax 556050
Internet www.comunebedollo.it
P. Iva 00473460228



**RELAZIONE TECNICA
E
PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**
ai sensi dell'art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il comma 611 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) dispone che: *"al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni."*

Detto comma 611 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni"*.

In particolare, il comma 27 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 sancisce il divieto di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società."* e stabilisce inoltre che *"è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici."*

Il successivo comma 28 prevede altresì che *"l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti."*

Il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Tale termine, più volte prorogato, risulta scaduto il 6 marzo 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147 del 2013.

La legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria provinciale 2011) ha previsto un rinvio espresso alla legge 244/2007. In particolare, il comma 1 dell'art. 24 della citata legge provinciale sancisce: *"La Provincia e gli enti locali possono costituire e partecipare a società a condizione che rispettino quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 32 ter della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e da quest'articolo. Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale o provinciale, le condizioni dell'articolo 3, comma 27, della legge n. 244 del 2007, si intendono in ogni caso rispettate. La costituzione di società è subordinata alla verifica della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività svolta nonché all'accettazione di un costante monitoraggio della medesima, nel caso di società in house."*

L'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone inoltre che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, disciplini gli obblighi relativi al patto di stabilità con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Il comma 3, del medesimo articolo, prevede in particolare che la Giunta provinciale, sempre d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire *"la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia"*.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal citato comma 611 della legge di stabilità, la cui dichiarata finalità è *"assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*

Il successivo comma 612 fornisce le seguenti prescrizioni operative: *"I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."*

2. CRITERI PER LA RICOGNIZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO PREVISTO DALL'ART. 1, COMMI 611 E 612, DELLA LEGGE N. 190 DEL 2014

Si osserva come gli obiettivi della legge di stabilità siano quelli in linea di principio già

evidenziati dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali presentato il 7 agosto 2014 dal Commissario straordinario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli:

- a) la riduzione del numero delle società partecipate;
- b) la riduzione dei costi di funzionamento delle società.

Si ritiene che, proprio in tal senso, il legislatore abbia intenzionalmente indicato in termini non esaustivi né tassativi i criteri elencati al comma 611, di cui tenere “anche” conto ai fini della razionalizzazione, che qui si riportano:

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

A rafforzamento o – a seconda dei casi - a temperamento di tali parametri, appare utile dare altresì evidenza, nella ricognizione contenuta nella presente relazione, ad altri aspetti, desumibili in parte dalle proposte del citato “Programma di razionalizzazione delle partecipate locali”, come ad esempio la misura della partecipazione (valutazione strategica delle “micropartecipazioni”) e soprattutto la redditività della società. Preme sottolineare peraltro che essa non va intesa sempre in senso stretto quale ritorno economico immediato dell’investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo economico indotto sul territorio.

Analogo ragionamento si ritiene debba essere svolto in merito ai risparmi da conseguire, che il comma 612 evidenzia la necessità di dettagliare nel piano.

L’analisi che segue concerne tutte le società partecipate direttamente dal comune, mentre, per quanto riguarda le partecipazioni indirette, essa viene limitata alle sole partecipazioni indirette detenute dalle sole società controllate dal comune, poiché solo in tali casi l’Amministrazione, in qualità di socio di riferimento, ha possibilità concrete di influire sulle decisioni del consiglio di amministrazione e di ricavare eventualmente dei vantaggi da una razionalizzazione di queste partecipazioni.

3. SITUAZIONE ATTUALE DEL COMUNE

Con Deliberazione consigliare n. 41 di data 09.12.2010 avente per Oggetto: “ Ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune ed autorizzazione al loro mantenimento, ai sensi dell’art. 3, comma 28, della Legge 24.12.2007 n. 244 “, si autorizzava il mantenimento delle partecipazioni detenute dal Comune di Bedollo nelle società di cui in premessa:

- **Consorzio dei Comuni Trentini – Società cooperativa** – con sede in Trento, Via Torre Verde, n. 21,
- **Macello Pubblico Alta Valsugana srl** – con sede in Pergine Valsugana (Tn), Piazza Municipio n. 07,
- **ICE RINK PINE’ srl** – con sede in Baselga di Pinè via dello Stadio n. 17 (Tn),
- **AMNU spa** – con sede in Pergine Valsugana (Tn), Viale dell’Industria n. 4/L,
- **Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e Valle di Cembra – società cooperativa – s.c.a.r.l.** – con sede in Baselga di Pinè (Tn), via Cesare Battisti n. 106,).

Successivamente, il Comune di Bedollo ha deliberato di partecipare alle seguenti società:

- **Informatica Trentina SpA** Via Gilli n. 2 Trento, con deliberazione consiliare n. 22 dd. 05.08.2011;
- **Trentino Riscossioni SpA** Via Romagnosi n. 9 Trento, con deliberazione consiliare n. 33 dd. 13.12.2011.

4. RICOGNIZIONE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE AL 31.12.2014

A.M.N.U. SpA

Attività prevalente: servizio igiene ambientale, servizi funebri e gestioni cimiteriali.

Partecipazione del Comune di Bedollo: diretta.

Valore della produzione: anno 2011 € 7.938.926,00; anno 2012 € 7.793.264,00; anno 2013 € 8.548.381,00;

Personale dipendente al 31.12. 2011: n. 63 dipendenti; al 31.12.2012: n. 64 dipendenti; al 31.12.2013: n. 64 dipendenti.

Data di costituzione:	04/12/1997
Sede legale:	Pergine Valsugana – Viale dell'Industria, 4/L
Oggetto Sociale:	Gestione ciclo dei rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funebri e cimiteriali
Capitale sociale al 31.12.2014	1.128.387,00
Percentuale di partecipazione del Comune:	1,48%
Altri soci:	Comune di Levico Terme 11,35% Comune di Baselga di Pinè 8,88% Comune di Caldonazzo 6,25% Comune di Civezzano 5,67% Comune di Vigolo Vattaro 3,9% Comune di Calceranica 3,36% Comune di Fornace 2,38% Comune di Vattaro 2,24% Comune di Tenna 1,99% Comune di Sant'Orsola 1,94% Comune di Pergine Valsugana 47,06% Comune di Bosentino 1,4% Comune di Centa San Nicolò 0,56% Comune di Fierozzo 0,53% Comune di Frassilongo 0,44% Comune di Vignola Falesina 0,35% Comune di Palù del Fersina 0,2%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 222.466,00 2012: 163.607,00 2013: 568.051,00
Ritorno economico ultimi tre esercizi	

Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi	
Organo amministrativo	Presidente: Dolfi Alessandro Vice Presidente: Lucchi Luciano Consigliere: Paoli Mauro Consigliere: Andreatta Alessia Consigliere: Creazzi Gianfranco
Organo di controllo	Presidente: Caligiuri Massimiliano Sindaco: Angeli Luisa Sindaco: Pisetta Enrico Sindaco Supplente: Refatti Maria Sindaco Supplente: Ali Claudio

Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Bedollo con deliberazione n. 41 del 09.12.2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società AMNU S.p.a. in quanto *"svolge servizi pubblici locali, quindi servizi di interesse generale, sempre ammessi ai sensi dell'art. 3, comma 27, della Legge n° 244/2007"*.

Rispetto del Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali del 20.09.2102

Il Comune di Pergine Valsugana svolge il ruolo di ente capofila della gestione associata per l'esercizio della governance di AMNU S.p.a. La Conferenza per l'esercizio associato della governance ha adottato nel marzo 2013 un atto di indirizzo, che è stato poi recepito con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 17.12.2014, con il quale si sono declinati in maniera puntuale i contenuti del *Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali del 20.09.2102*. L'obiettivo preminente è quello di assimilare le società pubbliche alle pubbliche amministrazioni sotto il profilo della razionalizzazione della spesa pubblica, delle regole di trasparenza e dei vincoli di organizzazione.

Nel corso dell'ultimo biennio AMNU S.p.a., in attuazione del citato Protocollo e in generale degli obiettivi di contenimento delle spese ed efficientamento dei servizi, ha posto in essere azioni e strategie mirate a ridurre le spese di funzionamento e migliorare la fruibilità dei servizi offerti all'utenza.

Come evidenziato dalla stessa Società le principali iniziative di razionalizzazione dei costi e miglioramento dei servizi sono state le seguenti:

Misure di contenimento delle spese relative in attuazione del Protocollo e dell'atto di indirizzo:

- Spese per incarichi (art. 3 Protocollo): nel 2014 non sono state sostenute spese per incarichi, ricerca e consulenze rientranti nei parametri definiti dal protocollo (importo massimo di Euro 40.000).;

- Spese discrezionali (art. 3 Protocollo): nel 2014 sono state sostenute spese di rappresentanza e per omaggi per un totale di Euro 5.923,00; si evidenzia che il limite fiscalmente deducibile per tali spese è pari all'1,3% dei ricavi, pari ad Euro 112,213;
- Assunzioni (art. 4 Protocollo): relativamente alla spese per il personale il protocollo prevede, per i contratti stipulati successivamente alla sua sottoscrizione (20 settembre 2012), la possibilità di nuove assunzioni a tempo indeterminato solo previa autorizzazione degli enti soci. Nel 2014 la società non ha proceduto ad assunzioni a tempo indeterminato; sono stati assunti due operatori stagionali per il periodo estivo, la cui attività era prevista nel budget 2014, approvato dalla Conferenza di coordinamento dei Sindaci, ancorché per tale tipologia di assunzione non sia obbligatoria l'autorizzazione degli enti soci;
- Retribuzioni dirigenti (art. 4 Protocollo): la retribuzione del Direttore, unica figura dirigenziale, rispetta i limiti stabiliti dalla Provincia autonoma di Trento per le proprie società controllate;
- Spese di missione e trasferta (art. 4 Protocollo): rispetto al fatturato registrato nell'esercizio, le spese per viaggi e missioni risultano pari ad Euro 2.067,00 (0,02%) e sono riferite a spese alberghiere, di trasporto e pasti in occasione di attività che costituiscono diretto espletamento dell'oggetto sociale, nonché a partecipazioni a corsi di formazione, convegni, seminari, fiere di settore. Non si registrano esborsi per rimborsi chilometrici al personale per utilizzo di automezzi personali;
- Compensi amministratori (art. 5 Protocollo):
 - l'indennità di carica lorda spettante al Presidente è pari ad Euro 13.192,00 annuali, ai quali va aggiunto il premio di risultato, pari ad Euro 1.000,00; l'importo complessivo risulta comunque inferiore al limite annuo di Euro 25.000,00 stabilito con deliberazione giuntale della Provincia Autonoma di Trento n. 762 del 19 aprile 2013;
 - i compensi dei componenti il Consiglio di Amministrazione sono composti da un gettone di presenza pari ad Euro 72,00 per seduta, da un'indennità pari ad Euro 771,30 annui per gli amministratori e ad Euro 1.543,50 per il Vicepresidente della Società. Considerate le presenze registrate nel 2014 (complessivamente 15 riunioni), ciascun amministratore ha ricevuto, mediamente, un compenso di Euro 2.827,00, mentre il Vicepresidente ha percepito un compenso di Euro 3.623,00. Nessun amministratore ha superato i limiti fissati con deliberazione della Provincia Autonoma di Trento n. 762 del 19 aprile 2013 (Euro 8.000 per il Vicepresidente ed Euro 4.000 per ciascun consigliere);
 - Componenti Consiglio di Amministrazione (art. 6 Protocollo): il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della società è fissato in cinque, nel pieno rispetto del limite previsto dal protocollo;
 - Compensi collegio sindacale (art. 7 Protocollo): gli emolumenti sono stati stabiliti dall'assemblea dei soci in occasione della nomina del collegio e rispettano i limiti sanciti dal Protocollo d'intesa.

Attività di razionalizzazione delle risorse e miglioramento dei servizi

Nel corso del 2014 sono state attivate alcune collaborazioni con STET S.p.a., al fine di pervenire ad una razionalizzazione delle spese e delle risorse, nonché avviare una convergenza delle rispettive procedure, con il fine ultimo di fornire all'utenza un servizio più efficiente. Nello specifico sono state poste in essere le seguenti iniziative:

- Condivisione del Direttore Generale: a far data dal mese di giugno 2014, il Direttore Generale di AMNU S.p.a. è stato chiamato a svolgere la stessa funzione per STET S.p.a. In conseguenza di ciò il contratto di lavoro in essere con AMNU S.p.a. è stato trasformato in contratto a tempo parziale (50%), con la conseguente riduzione dei costi del personale;

- Attivazione dello sportello unico: nel mese di novembre 2014 è stato attivato lo sportello unico per il cittadino, al fine di svolgere contestualmente e in un unico luogo le pratiche relative ai servizi di energia elettrica, gas, acqua e rifiuti. A fronte di un modesto incremento dei costi (circa 6.000 €/anno per l'affitto dei locali) si è ottenuto un evidente aumento della qualità del servizio offerto all'utenza;
- Server: per AMNU S.p.a. si è evidenziata la necessità di procedere alla sostituzione del server aziendale che, oltre ad essere obsoleto (7 anni di funzionamento), non prevedeva misure minime di sicurezza, quali server secondario, sistema ridondato, doppia sala server in due edifici fisicamente separati, ecc.. Considerato che STET S.p.a. aveva da poco effettuato un importante investimento infrastrutturale per le proprie esigenze, è stato stipulato un accordo di hosting per cui i nuovi server aziendali di AMNU S.p.a., rispondenti pienamente alle misure di garanzia e sicurezza, sono ospitati presso l'infrastruttura di STET S.p.a., la quale fornisce inoltre un servizio di "amministrazione di sistema" unico per le due società, con competenze specifiche nel campo.

Le sinergie attivate hanno comportato un risparmio per AMNU S.p.a. di circa Euro 50.000, corrispondenti alla mancata realizzazione di due siti fisicamente disgiunti ove prevedere l'installazione dei server aziendali;

- Service: nel corso del 2014 sono state evidenziate, da parte di STET S.p.a., delle necessità in ordine alla corretta gestione amministrativa dei rifiuti, nonché alla copertura presso lo sportello di personale assente. Anche in questo caso sono state sfruttate le rispettive competenze e quindi AMNU S.p.a. ha stipulato un contratto di service con STET S.p.a. (circa 45.000 €/anno), mediante il quale viene fornita, con personale specializzato e software specifico, la gestione amministrativa e la consulenza nel campo dei rifiuti, nonché la copertura dello sportello per STET S.p.a.

Si sta inoltre operando per addivenire ad una completa integrazione degli sportelli AMNU S.p.a. e STET S.p.a. in modo che possano essere interscambiabili, fornendo un ulteriore servizio all'utenza ed ottenendo una maggiore flessibilità di utilizzo del personale addetto;

- Gestionale: AMNU S.p.a. e STET S.p.a. hanno acquistato congiuntamente un software di gestione documentale, il quale permetterà la corretta gestione del protocollo, dei flussi documentali, nonché, tramite service esterno, la conservazione sostitutiva. Oltre all'ottimizzazione dei costi di acquisto, sicuramente inferiori rispetto ad una procedura separata per ognuna delle due società, il gestionale in questione utilizzerà una base dati comune (es. le anagrafiche mittenti / destinatari).

Il passaggio alla conservazione sostitutiva garantirà inoltre una riduzione dell'impatto ambientale causato dall'utilizzo della carta per la stampa dei documenti aziendali;

- Formazione: è stato organizzato ed erogato un corso di project management ai responsabili di area delle due società. Scopo finale dell'attività è stata quella di fornire le basi per la gestione tramite crono programmi delle attività assegnate ai vari responsabili.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE PER IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

AMNU S.p.a è stata costituita nel 1997 tra i 18 Comuni dell'Alta Valsugana con l'obiettivo di gestire, secondo una logica di efficienza imprenditoriale, il servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, quale servizio pubblico locale a rilevanza economica.

L'affidamento del servizio pubblico rispetta il modello in house providing trattandosi di una società a capitale interamente pubblico, sulla quale gli enti pubblici esercitano un controllo analogo a quello che svolgono sui propri servizi, e che realizza la parte più importante della

propria attività a favore degli enti che la controllano secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 7, della L.P. 6/2004 (principi sanciti dalla giurisprudenza comunitaria e recentemente fissati anche dal Parlamento europeo nella Direttiva sugli appalti e nella Direttiva sull'aggiudicazione dei contratti di concessione).

AMNU S.p.a. gestisce per conto del Comune di Bedollo non solo l'intero ciclo dei rifiuti urbani (raccolta, smaltimento e gestione della tariffa) ma anche il servizio di spazzamento stradale. La costituzione ed il mantenimento di una società partecipata dai 18 Comuni dell'Alta Valsugana consente inoltre l'applicazione di una tariffa d'ambito unica per il servizio di gestione dei rifiuti per l'intero bacino d'utenza dell'Alta Valsugana.

AMNU S.p.a. è una società caratterizzata da una situazione economico-patrimoniale equilibrata che registra annualmente risultati positivi, nel 2013 sono stati distribuiti agli enti soci dividendi per un ammontare complessivo di Euro 539.648,02.

AMNU non ha possiede partecipazioni in altre società, enti o simili.

CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce dell'andamento positivo della gestione della società e del livello dei servizi offerti, tenuto conto di quanto indicato nella Relazione tecnica predisposta dalla Direzione generale – Area Istituzionale e Organizzazione, allegata al presente Piano, si ritiene che la partecipazione da parte del Comune di Pergine Valsugana in AMNU S.p.a. sia da mantenere, in quanto si tratta di una società che eroga un servizio pubblico di primaria importanza per la comunità locale ed inoltre presenta una situazione economico-patrimoniale solida.

AZIENDA PER IL TURISMO ALTOPIANO DI PINE' E VALLE DI CEMBRA

Attività prevalente: promozione ed incremento dello sviluppo turistico del territorio.

Partecipazione del Comune di Bedollo: diretta.

Quota di partecipazione del Comune di Bedollo: 3,23%

Valore della produzione: anno 2011 € 987.635,00; anno 2012 € 943.174,00; anno 2013 € 959.264,00;

Utile/Perdita di esercizio: anno 2011 € - 3.201,00; anno 2012 € 4.147,00; anno 2013 € -1.477,00

Personale dipendente al 31.12. 2011: n. 7,5 dipendenti; al 31.12.2012: n. 7 dipendenti; al 31.12.2013: n. 7 dipendenti.

CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE A.P.T. PINÉ CEMBRA	DI LUCA DE CARLI - Presidente - in rappresentanza dei Comuni dell'Altopiano di Piné GIANCARLO ANDREATTA - Consigliere - in rappresentanza Operatori turistici dell'Altopiano di Piné, ricettività, A.S.A.T. GOMER COLOMBINI - Consigliere - in rappresentanza Operatori economici dell'Altopiano di Piné GIUSEPPE GORFER - Consigliere - in rappresentanza Ecomuseo dell'Argentario MARA LONA - Consigliere - in rappresentanza Cantine e distillerie GIORGIO MATTEVI - Consigliere - in rappresentanza dei Comuni della Valle di Cembra MATTEO PAOLAZZI - Consigliere - in rappresentanza Cantina sociale La-Vis, cooperazione, ricettività ELIO PAOLI - Consigliere - in rappresentanza dei Comuni di Civezzano e Fornace PIO RIZZOLI - Consigliere - in rappresentanza Operatori turistici della Valle di Cembra, ricettività MATTEO ZANEL - Consigliere - in rappresentanza Operatori turistici dell'Altopiano di Piné, ricettività, ristorazione, U.N.A.T., Confcommercio Trentino
ALTRI SOCI	Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento Associazione Ecomuseo Argentario Associazione Unat - Unione Albergatori C.O.Pine'- Consorzio Operatori Economici dell'Altopiano di Pine' Cassa Rurale di Giovo Cassa Rurale Lavis - Valle di Cembra Cassa Rurale Pinetana, Fornace e Seregnano Cembrani Doc S.Cons.r.l. Comitato Mostra Valle di Cembra Comune di Baselga di Pine'

	Comune di Civezzano Comune di Fornace Comuni di Albiano, Cembra, Faver, Giovo, Grauno, Grumes, Lisignago, Lona/Lases, Segonzano, Sover, Valda Comunicare Oltre S.R.L. Comunita' Alta Valsugana e Bersntol Confcommercio Imprese per l'Italia Trentino Confesercenti del Trentino La Vis S.C.A. Sviluppo Turistico Grumes S.R.L.
--	---

Azienda Per il Turismo Altopiano di Pinè – Valle di Cembra S.c.a.r.l., società a prevalente capitale privato che svolge attività di promozione turistica in cui la partecipazione complessiva degli enti locali al capitale sociale raggiunge la quota del 30%. Per quanto riguarda l'Azienda per il Turismo della Valle di Pinè e Cembra, l'adesione da parte dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento e la presenza di un rappresentante di ciascuno di essi nell'organo esecutivo sono espressamente previste dalla L.P. 11 giugno 2002, n. 8, recante Disciplina della promozione turistica in Provincia di Trento, emanata dalla PAT nell'esercizio della propria potestà esclusiva in materia di turismo.

CONSIDERAZIONI FINALI

Per quanto riguarda la partecipazione del Comune **all'Azienda Per il Turismo Altopiano di Pinè – Valle di Cembra S.c.a.r.l.**, trattasi di società a prevalente capitale privato, che funziona in base a logiche di mercato ed opera in mercati concorrenziali, regolata dal Codice Civile, nella quale i Comuni detengono una quota minoritaria e non posseggono una "golden share". La partecipazione dei soci pubblici si limita al conferimento di una quota annuale proporzionata al capitale sociale posseduto ma con tale partecipazione si realizzano forme aggregative pubbliche – private che contribuiscono allo sviluppo socio economico della valle. Il territorio del Comune di Bedollo ha valenza turistica e quindi il ruolo svolto dalla Società è strategico per garantire un adeguato sviluppo socio economico dell'intera vallata. La società svolge anche attività in un settore in cui il Comune non ha specifiche competenze e quindi risulta indispensabile a tale scopo.

ICE RINK SRL

Attività prevalente: costruzione e gestione impianti sportivi. Stadio del Ghiaccio, attività artistiche, sportive e di intrattenimento

Partecipazione del Comune di Bedollo: diretta.

Quota di partecipazione del Comune di Bedollo: 2,60%

Valore della produzione: anno 2011 € 416.457,00; anno 2012 € 393.992,00; anno 2013 € 409.650,00;

Utile/Perdita di esercizio: anno 2011 € 2.144,00; anno 2012 € 2.672,00; anno 2013 € 5.078,00;

Data di costituzione:	28 agosto 2004
Sede legale:	Baselga di Pinè – Via dello Stadio n. 17 38042 Baselga di Pinè (Tn)
Oggetto Sociale:	Gestione stadio del ghiaccio: attività artistiche sportive e di intrattenimento.
Capitale sociale al 31.12.2014:	Euro 77.000,00
Altri soci	FISG Federazione Italiana Sport Ghiaccio Comunità Alta Valsugana e Bersntol C.O.PINE' Consorzio Operatori Economici dell'Altopiano di Pinè Broomball Club Pinè Circolo Pattinatori Pinè Hockey Club Pinè Unione albergatori del Trentino Gruppo sportivo artistico ghiaccio Pinè Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè Valle di Cembra srl Comune di Bedollo Comune di Fornace Comune di Sant'Orsola Comune di Sover Consorzio Pro loco Valle dei Mocheni
Percentuale di partecipazione:	2,60%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 53.473 Euro 2012: 68.098 Euro 2013: 21.184 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, ridistribuzione di riserve, ecc.)	2011: ----- 2012: ----- 2013: -----
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	----- ----- -----
Organo amministrativo – rappresentanti del Comune anno 2014	9 membri del CdA di cui 3 rappresentanti del Comune di Baselga di Pinè: Sig. De Carli Luca Sig. Sighel Mauro Sig. Colombini Enrico

Organo di controllo – rappresentanti del Comune	-----
Organo amministrativo – rappresentanti del Comune nuove nomine gennaio 2015:	9 membri del CdA di cui 3 rappresentanti del Comune di Baselga di Pinè: Sig. Fontana Stefano Sig. Bernardi Pierluigi Sig. Sighel Mauro

Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Bedollo con deliberazione n. 41 del 09.12.2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società ICE RINK . in quanto svolge le seguenti attività: gestione e completamento infrastrutturale degli impianti sportivi, turistici e di intrattenimento comunali nonché organizzazione di manifestazioni sportive incremento del settore turistico-sportivo, attraverso l'amministrazione e la gestione di impianti e strutture a valenza turistica, sportiva, associativa e ricreativa.

Controllo sulla gestione della società

In particolare si prevede il rafforzamento del controllo sulla gestione della società Ice Rink Pinè Srl. Ad oggi l'attività di controllo del Comune di Baselga di Pinè si è concretizzata nell'analisi del budget previsionale nonché dell'acquisizione del rendiconto dell'esercizio, come previsto all'art. 7 del contratto di servizio, nr. 1119/Rep. dd. 30.12.2004, per l'affidamento del servizio pubblico locale costituito dalla gestione degli impianti sportivi e turistici comunali.

Nella seduta consiliare del 16 marzo 2015 è stato approvato il budget per l'esercizio 2014/2015, acclarante un utile pari ad Euro 700,00, nonché la partecipazione finanziaria del Comune stabilita per l'esercizio 2014/2015 nell'importo massimo, pari ad Euro 205.000,00, rideterminabile in funzione sia delle misure di contenimento dei costi programmate per l'anno 2015 sia in base alle definitive assegnazioni provinciali a valere sul Fondo specifici servizi comunali - Gestione impianti sportivi della Provincia Autonoma di Trento.

Il controllo e la vigilanza dei soci sulla gestione della società, avverrà attraverso il rispetto delle seguenti direttive:

- la presentazione del budget per l'anno successivo, che viene poi discusso ed approvato dal Consiglio Comunale;
- l'esame di una specifica relazione che dovrà essere predisposta dalla società, al 30 aprile di ogni anno, sull'andamento della gestione, in termini economico-finanziari-patrimoniali, contenente informazioni sull'attività svolta e quella da svolgere fino al termine dell'esercizio, corredata dalla specifica delle spese sostenute, puntualmente dettagliate per voci di costo.
- l'esame del bilancio di esercizio, predisposto anche dettagliatamente per voce di costo, che la Società si impegna a fornire ai soci entro il 31 dicembre di ogni anno, corredato di relazione che riporti le verifiche in ordine ai risultati economico-finanziari-patrimoniali conseguiti, avendo riferimento agli obiettivi programmati.
- fermi restando i diritti di informativa spettanti a ciascun socio pubblico, al fine di garantire il costante aggiornamento sull'attività della società, deve essere trasmessa ai soci, entro 10 giorni dalla formale approvazione, copia dei verbali dell'assemblea dei soci completi dei relativi allegati. La società è altresì tenuta a fornire tempestivamente, a richiesta dei soci, tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento, ivi compresi eventuali verbali del Consiglio di Amministrazione.

Trasparenza, pubblicità

La società è tenuta a rispettare la normativa vigente sugli obblighi di pubblicità e trasparenza come da art. 1 comma 2 della L.R. n. 10/2014.

Contenimento dei costi di funzionamento e modalità di attuazione

Si riporta di seguito la relazione presentata dalla stessa società in data 18 marzo 2015, in merito agli impegni assunti per il rispetto degli adempimenti previsti dalla Legge di Stabilità per il 2015.

Costi per gli organi amministrativi:

Il principio della sovra - comunalità dell'impianto e di trasparenza dell'operato della società sul territorio ha comportato la scelta di rappresentare la totalità dei soci all'interno del Consiglio di Amministrazione, ritenendo importante l'operatività degli stessi per la crescita del territorio e l'attività svolta dalla società garantendo il tutto senza percepire alcun compenso per l'attività svolta nelle riunioni di Consiglio di Amministrazione (senza gettone di presenza) all'infuori del Presidente, unico rappresentante che riceve un compenso per la carica a lui attribuita.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove membri i quali rappresentano i Soci della società stessa; nello specifico tali figure sono nominate in numero tre rappresentanti dallo stesso socio di maggioranza il Comune di Baselga di Pinè, un consigliere in rappresentanza delle società sportive socie (Broomball Club Pinè, Circolo Pattinatori Pinè – Pulinet, Hockey Club Pinè, Gruppo Sportivo Artistico Ghiaccio Pinè), uno nominato dalla Federazione Italiana Sport Ghiaccio, uno nominato dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol, uno nominato dall'Azienda Per il Turismo Altopiano di Pinè e Cembra, uno in rappresentanza del Consorzio Operatori Economici dell'Altipiano di Pinè e uno nominato in rappresentanza dei Comuni/ altri soci (Comune di Bedollo, Comune di Fornace, Comune di Sant'Orsola, Comune di Sover, Consorzio delle Pro Loco Valle dei Mocheni) dell'Ice Rink Pinè srl.

L' Ice Rink Pinè Srl persegue una politica del contenimento della spesa corrente come indirizzo del socio di maggioranza. Viene fatta una gestione oculata delle risorse di bilancio, con un'analisi trimestrale per verificare che non vi siano difformità rispetto al bilancio preventivo approvato durante l'Assemblea dei Soci e inviato al socio di maggioranza per l'approvazione in Giunta Comunale.

Fermi restando i diritti di informativa spettanti a ciascun socio pubblico, al fine di garantire il costante aggiornamento sull'attività della società, viene trasmesso ai soci, entro 10 giorni dalla formale approvazione, copia dei verbali dell'assemblea dei soci completi dei relativi allegati.

La società fornisce, a richiesta dei soci, tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento, ivi compresi eventuali verbali del Consiglio di Amministrazione. Riportiamo l'analisi dei centri di costo che incidono maggiormente all'interno del bilancio di gestione.

Costi per la manutenzione degli impianti:

Per quanto concerne le spese riguardanti la manutenzione ordinaria degli impianti l'intenzione è quella di affidarla direttamente al personale interno e non ad appaltarla a ditte esterne. Le uniche eccezioni sono rappresentate dalla manutenzione dell'impianto frigorifero, dell'impianto antincendio, e dalla direzione tecnica la cui gestione verrà annualmente esternalizzata, nell'ottica di garantire un elevato standard di sicurezza nelle verifiche periodiche dell'impianto.

Il rinnovo di suddetti contratti prevedono la valutazione di ulteriori offerte da ditte specializzate del settore. Accanto a tali contratti ricordiamo che l'impianto necessita di una costante manutenzione effettuata dai nostri impiegati, quali impianto di deumidificazione, impianto illuminazione pista coperta e anello 400m, rimessaggio e manutenzione materassi di protezione, pulizia e manutenzione

superficie resina pista 400m, impianto audio interno ed esterno.

Costi per la gestione dell'impianto:

Il costo del personale impiegato nella stagione invernale, da ottobre ad aprile, sarà dettato da un maggior utilizzo degli operai in quel periodo sulla pista esterna. Il personale che si occupa della gestione sala macchine sarà, invece, mantenuto costante con il ricorso a due operai con contratto a tempo determinato e un responsabile con contratto a tempo indeterminato. I costi riferiti al coordinamento della segreteria della struttura rimarranno sicuramente invariati nel periodo che va da ottobre a marzo. A questi si andranno ad aggiungere i vari costi per la gestione del personale addetto e il coordinamento della segreteria. La gestione biglietteria e il

controllo impianto, farà riferimento a contratti posti in essere per la gestione diretta dei servizi e ai costi per il funzionamento della biglietteria. Il servizio biglietteria nel periodo invernale verrà aperto quattro ore tutti i giorni garantendo il noleggio e il controllo delle entrate in pista lunga.

Manutenzione della strutture edili:

L'ammontare del costo del gasolio per il riscaldamento della struttura dipenderà molto dalle condizioni climatiche e dal numero di manifestazioni che si effettueranno nelle stagioni invernali. L'intenzione è quella di porre in essere una gestione oculata ricorrendo ad una pianificazione dell'utilizzo degli spogliatoi e docce in base all'uso effettivo della pista lunga e dello stadio interno.

Il rapporto con la ditta fornitrice del gasolio è monitorato costantemente seguendo il mercato attuale. Il servizio pulizie è annualmente esternalizzato al fine di garantire la pulizia di tutta la struttura, degli spogliatoi durante le manifestazioni, gli allenamenti delle società e della Nazionale e durante l'orario di apertura al pubblico. La manutenzione ordinaria riferita alle strutture edili sarà monitorata con l'analisi di più preventivi per garantire la qualità dell'intervento e anche il contenimento dei costi, ove possibile tali lavori saranno effettuati dagli operai dello Stadio.

Manutenzione macchine operatrici:

La manutenzione ordinaria sulle macchine operatrici sarà programmata annualmente per garantire il corretto funzionamento delle rasa ghiaccio. Il deterioramento con gli anni di questo tipo di macchinari, dovuto alle ore di utilizzo e alle temperature della stagione invernale non ci permette di quantificare gli interventi futuri che saranno necessari per garantire il servizio sulla pista lunga e sulla pista 30x60. Il costo del carburante riferito alle macchine operatrici sarà in stretta relazione al numero di manifestazioni sulla pista lunga, al numero di società che si alleneranno nella stagione invernale e alle condizioni meteo, che se avverse causa precipitazioni, vedranno un uso massiccio della rasa ghiaccio e, conseguentemente, un aumento dei relativi consumi.

Spese discrezionali:

Nello svolgimento della propria attività la società informa i propri comportamenti gestionali a criteri di sobrietà. In particolare la società è tenuta a favorire il controllo, il contenimento e la razionalizzazione delle spese di natura discrezionale quali, a titolo esemplificativo, spese relative a relazioni pubbliche, rappresentanza, convegni, mostre, manifestazioni, pubblicità, iniziative di comunicazione, produzioni audiovisive, progetti grafici e sponsorizzazioni. Restano escluse dal predetto limite le spese legate alle attività di comunicazione e/o informazione strettamente funzionali alla sensibilizzazione dei cittadini e del territorio in merito ai servizi forniti dallo Stadio del Ghiaccio durante il periodo di fruibilità dello stadio e alle opportunità presenti nell'area sportiva

Stadio del Ghiaccio.

Dalla relazione sopra riportata si desume che la gestione della società avviene in modo oculato e responsabile, tuttavia al fine di conseguire un ulteriore miglioramento si ritiene dover impartire le seguenti direttive:

- gli importi per compensi del Consiglio di amministrazione, dell'organo di controllo e dell'organo di revisione legale dei conti non potranno essere superiori alla spesa sostenuta nell'esercizio 2014;
- il trattamento economico del personale dipendente della società non può comunque superare il trattamento economico in godimento al 31.12.2014. Stante che l'art. 24 della L.p. 14/2014 ha disposto il blocco dei rinnovi dei contratti collettivi provinciali di lavoro, per l'aggiornamento delle retribuzioni tabellari, per il personale dei comuni e delle comunità e dei loro enti strumentali pubblici, di tutti i comparti e le aree di contrattazione, relativamente all'anno 2015 e all'anno 2016, conformemente all'articolo 24, comma 1, della legge provinciale n. 25 del 2012, e il blocco della corresponsione di integrazioni dell'indennità di vacanza contrattuale per lo stesso periodo, è fatto divieto alla Società di procedere al rinnovo degli accordi aziendali per gli anni e con le modalità previsti da tali norme;

- la società è tenuta a dotarsi di una disciplina interna per la definizione dei criteri e delle modalità per il reclutamento del personale, nel rispetto dei principi di cui al c. 3 dell'art. 35 del d.l.vo n. 165/2001 e s.m.;

- relativamente agli affidi di lavori, servizi e forniture, la società dovrà utilizzare gli strumenti del mercato elettronico gestito dall'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti o, in mancanza di beni o servizi, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da CONSIP s.p.a. o, in subordine, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni di legge. Al riguardo la società dovrà tenere presente quanto disposto dall'art. 40 L.p 14/2014 per effetto del quale la Giunta provinciale determina annualmente i prezzi di riferimento, alle condizioni di maggior efficienza, di beni e servizi di maggior impatto in termini di costo a carico della pubblica amministrazione, diversi da quelli determinati a livello nazionale ai sensi del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. I prezzi di riferimento costituiscono prezzo massimo di aggiudicazione anche per le procedure di gara aggiudicate all'offerta più vantaggiosa;

- trasmettere ai soci, entro il 30 novembre, apposita relazione controfirmata dal collegio sindacale che dimostri l'avvenuto rispetto degli indirizzi sopra esposti e il dettaglio dei risultati economici conseguiti onde consentire il rispetto di quanto disposto all'art 1 comma 612 della L. 190/2014.

Si ritiene che la società seguendo tali direttive sia in grado di assicurare una riduzione almeno del 2% dei costi complessivi rispetto alla spesa riferita all'esercizio 2014/2015.

Maggiori economie potranno essere raggiunte a partire dall'esercizio 2015/2016 a seguito dei diversi interventi valutati dall'Amministrazione: l'opportunità di ulteriori investimenti sugli impianti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici della struttura, la revisione delle tariffe di utilizzo, la riduzione del periodo di apertura del palazzetto.

CONSIDERAZIONI FINALI

In particolare per **Ice Rink Pinè S.r.l.**, gestore dello stadio del ghiaccio che comprende l'anello olimpico di pattinaggio velocità di proprietà del Comune di Baselga di Piné, si sottolinea come la Provincia Autonoma di Trento abbia sin dal 1990 con la L.P. n. 21 dd 16.07.1990 promosso lo svolgimento di competizioni sportive di alto livello sostenendo gli impianti sportivi aventi caratteristiche di significativa complessità tecnologica o di unicità sul territorio provinciale, destinati a competizioni di livello nazionale o internazionale. L'anello olimpico di pattinaggio di velocità ha tali caratteristiche e rappresenta un importante strumento di sviluppo economico indotto sul territorio dell'intero Altopiano di Pinè e quindi anche del Comune di Bedollo, come anche la recente manifestazione internazionale delle Universiadi ha potuto dimostrare.

Si ritiene che anche questa società sia indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune e che pertanto, almeno sotto questo profilo, non si ravvisa la necessità di uscire dalla compagine societaria mediante la cessione delle quote societarie ad altri soci privati.

MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA SRL

Attività prevalente: servizio pubblico di macellazione a favore dei Comuni associati

Partecipazione del Comune di Bedollo: diretta

Quota di partecipazione del Comune di Bedollo: 3,31%

Valore della produzione: anno 2011 € 84.892,00; anno 2012 € 83.602,00; anno 2013 € 68.875,00;

Utile/Perdita di esercizio: anno 2011 € 7.483,00; anno 2012 € 931,00; anno 2013 € - 6.853,00;

Data di costituzione:	10.09.2001
Sede legale:	Pergine Valsugana, Vicolo dei Campi, 8
Oggetto Sociale:	Servizio pubblico di macellazione
Capitale sociale al 31.12.2014	10.200,00
Percentuale di partecipazione del Comune:	3,31%
Altri soci:	Comune di Levico terme 13,9% Comune di Baselga di Pinè 9,72% Comune di Civezzano 6,82% Comune di Caldonazzo 6,01% Comune di Vigolo Vattaro 4,09% Comune di Pergine Valsugana 36,36% Comune di Calceranica 2,62% Comune di Fornace 2,56% Comune di Lavarone 2,49% Comune di Vattaro 2,16% Comune di Sant'Orsola 1,96% Comune di Tenna 1,85% Comune di Bosentino 1,54% Comune di Centa San Nicolò 1,24% Comune di Fierozzo 1,01% Comune di Frassilongo 0,85% Comune di Luserna 0,81% Comune di Palù del Fersina 0,47% Comune di Vignola Falesina 0,27%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 7.483,00 2012: 931,00 2013: - 6.853,00
Ritorno economico ultimi tre esercizi	Nessun ritorno economico
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi	Nessun costo a carico del bilancio comunale degli ultimi tre esercizi

Organo amministrativo	Amministratore unico: Corradi Silvano
Organo di controllo	collegio sindacale

Partecipazioni societarie detenute dalla società

La società non possiede partecipazioni societarie.

Analisi della partecipazione ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007

In esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007 il Consiglio comunale di Bedollo con deliberazione n. 41 del 09.12.2010 ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. in quanto si tratta di una società che svolge un servizio pubblico locale e quindi un servizio pubblico di interesse generale ammesso ai sensi dell'art. 3, comma 27, della L. 244/2007.

Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

La decisione di costituire la società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. nel 2001, è stata strettamente connessa alla volontà, da parte dei Comuni dell'Alta Valsugana di istituire un servizio di macellazione pubblica sovracomunale. Le motivazioni che hanno determinato tale scelta si ritrovano nella deliberazione del Consiglio comunale n. 04 del 12.02.2001: *"Relativamente alla forma organizzativa gestionale del servizio pubblico è emersa in maniera preponderante – rispetto alle formule possibili (azienda speciale – società di capitali – affidamento a terzi) – la funzionalità della soluzione societaria, alla luce delle seguenti argomentazioni:*

- *la volontà espressa dai Comuni di partecipare ai costi di costruzione e gestione del macello sovracomunale secondo parametri rapportati alla rispettiva popolazione residente nonché al rispettivo patrimonio zootecnico;*
- *l'economicità della scelta, per gli aspetti fiscali: la costituzione della società consente il recupero della gestione I.V.A. anche relativamente ai lavori di costruzione del macello, recupero che non si potrebbe operare in caso di costruzione da parte del Comune e successivo affidamento del solo servizio di macellazione;*
- *contenimento dei costi: l'obiettivo di contenere i costi del nuovo servizio esclude l'ipotesi alternativa di azienda speciale (oneri per organi e personale), la società, la S.r.l. in particolare può essere diretta da un amministratore unico, con costi generali assai contenuti"*

Attualmente la Società, proprietaria della struttura di macellazione, non ha personale dipendente in quanto il servizio di macellazione viene affidato, mediante procedura ad evidenza pubblica, ad un soggetto terzo il quale, versa alla Società un corrispettivo commisurato ai capi macellati.

Nel corso del 2013 è stata esperita la procedura di gara per la concessione del servizio di macellazione, procedura che inizialmente è andata deserta e che è stata successivamente aggiudicata, mediante una riduzione dell'importo a base d'asta. Il canone di concessione risulta pertanto notevolmente ridotto rispetto a quello riscosso in vigenza della concessione previgente. Nel corso del 2013 la conferenza dei Sindaci dei Comuni soci ha ritenuto di provvedere ad un adeguamento tariffario (le tariffe di macellazione risultavano invariate dal 2001) e in quella sede si conferiva al Comune di Pergine Valsugana mandato per individuare forme alternative, più economiche, di gestione del servizio di macellazione.

La società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l. rientra nell'ipotesi individuata dall'art. 1,

comma 611, lett.b) della L. 190/2014 *“soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti”* in quanto a fronte dell'assenza di personale dipendente la società si caratterizza per la presenza di un amministratore unico.

La Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Trentino Alto Adige da ultimo nella deliberazione n. 39/2014 ha rilevato che la società *“nell'ultimo quinquennio ha alternato risultati d'esercizio positivi e negativi (...). La società, priva di dipendenti, è ben patrimonializzata, ma ha un elevato rapporto di indebitamento e fatica ad avere una redditività positiva. (...). Inoltre, il requisito della “stretta necessità” implica una valutazione di funzionalità (o strumentalità) particolarmente qualificata, da interpretarsi come una condicio sine qua non: una vera e propria impossibilità per l'ente pubblico di raggiungere l'obiettivo (finalità istituzionale perseguita) senza l'ausilio di quella partecipazione in quella particolare società. (...) In particolare, la valutazione del profilo della convenienza economica deve essere tanto più rigorosa a fronte di organismi che presentano da vari anni valore della produzione nulli e costanti perdite di esercizio (...)”*.

CONSIDERAZIONI FINALI

La situazione economico-patrimoniale della Società è caratterizzata da un'estrema precarietà; tenuto conto degli elementi indicati nella Relazione tecnica, appare necessario un ripensamento delle modalità organizzative di erogazione del servizio pubblico di macellazione. La Società non gestisce direttamente l'attività di servizio pubblico bensì ricorre ad esternalizzazione, non ha dipendenti a fronte invece della presenza di un Amministratore unico.

Alla luce di tali premesse, la conferma della società risulta in contrasto con quanto disposto dall'art. 1, comma 611, lett. b) della L. 190/2014.

L'importanza del servizio pubblico di macellazione per la comunità locale va peraltro ribadita e quindi deve essere trovata una forma organizzativa compatibile con il vigente quadro normativo. L'ipotesi organizzativa preferibile appare quella della gestione diretta da parte dei 20 Comuni titolari del servizio, i quali, attraverso lo strumento giuridico della convenzione, individueranno un Comune capofila al quale spetterà la concessione a terzi del servizio medesimo. Preliminarmente dovrà quindi essere liquidata la società e acquisita in proprietà ai Comuni la struttura di macellazione. Tale scelta consentirà di eliminare i costi legati al compenso erogato all'Amministratore unico e le spese inerenti la gestione societaria.

Soluzioni diverse da quanto sopra prospettato o valutazioni di carattere generale sul servizio pubblico di macellazione, non potranno che scaturire da un indirizzo politico condiviso dai 20 Comuni partecipanti alla società, che potrà essere espresso con la pienezza dei poteri necessaria, solo dai consigli comunali che si insedieranno dopo il turno elettorale generale 2015.

INFORMATICA TRENTINA SPA

Attività prevalente: gestione del sistema informativo elettronico provinciale.

Partecipazione del Comune di Bedollo: diretta.

Quota di partecipazione del Comune di Bedollo: 0,0125%

Valore della produzione: anno 2011 € 59.631.116,00; anno 2012 € 59.054.223,00; anno 2013 € 55.057.009,00;

Utile di esercizio: anno 2011 € 3.351.163,00; anno 2012 € 2.847.220,00; anno 2013 € - 705.703,00

Personale dipendente al 31.12. 2011: n. 312 dipendenti; al 31.12.2012: n. 306 dipendenti;

Data di costituzione:	07.02.1983
Sede legale:	Via Gilli n. 02 - Trento
Oggetto Sociale:	Gestione del sistema informativo elettronico provinciale
Capitale sociale al 31.12.2013	3.500.000,00
Percentuale di partecipazione del Comune:	0,0125%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 3.351.163,00 2012: 2.847.220,00 2013: 705.703,00
Ritorno economico ultimi tre esercizi	2011 € 313,81 2012 € 266,62 2013 € 66,08
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi	Nessun costo a carico del bilancio comunale degli ultimi tre esercizi
Organo amministrativo	Presidente: Boschini Paolo Vice Presidente: Nardin Antonietta Consigliere Parolari Alessio Consigliere Girardi Caterina Consigliere Demattè Renato
Organo di controllo	Cimmino Francesco Sandri Mariangela Bonomi William

TRENTINO RISCOSSIONI SPA

Attività prevalente: riscossione e gestione di tributi ed entrate degli enti pubblici.

Partecipazione del Comune di Bedollo: diretta.

Quota di partecipazione del Comune di Bedollo: 0,014%

Valore della produzione: anno 2011 € 2.674.494,00; anno 2012 € 3.090.719,00; anno 2013 € 3.426.355,00;

Utile di esercizio: anno 2011 € 330.375,00; anno 2012 € 256.787,00; anno 2013 € 213.930,00

Personale dipendente al 31.12. 2012: n. 49 dipendenti; al 31.12.2013: n. 50 dipendenti;

Data di costituzione:	01.12.2006
Sede legale:	Via Romagnosi n. 09 - Trento
Oggetto Sociale:	Riscossione e gestione di tributi ed entrate degli enti pubblici
Capitale sociale al 31.12.2013	1.000.000,00
Percentuale di partecipazione del Comune:	0,014%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 330.375,00 2012: 256.787,00 2013: 213.930,00
Ritorno economico ultimi tre esercizi	2011 ----- 2012 ----- 2013 -----
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi	Nessun costo a carico del bilancio comunale degli ultimi tre esercizi
Organo amministrativo	Presidente: Rella Alberto Vice Presidente: Anesi Sergio Consigliere Postal Maurizio Consigliere Paltrinieri Maria Letizia
Organo di controllo	Tomazzoni Stefano Ricci Tommaso Marin Serena

INQUADRAMENTO GENERALE

Si tratta di società costituite dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla cui partecipazione discende la possibilità di gestire attraverso esse servizi pubblici locali e/o attività strumentali.

Come affermato dalla stessa Corte dei Conti (delibera n. 10/2014), per le c.d. "società di sistema" costituite dalla Provincia Autonoma di Trento, che in alcuni casi svolgono servizi pubblici locali in altri si occupano di attività strumentali al funzionamento degli Enti (come nel caso in esame), l'adesione da parte degli Enti locali è prevista e quindi legittimata dalla stessa legge istitutiva della società.

Trattandosi peraltro di società in house, la partecipazione al capitale sociale è strumento legittimante l'affidamento diretto e dunque uscire dalla compagine significherebbe perdere questa possibilità. L'analisi della partecipazione in argomento, analogamente alle altre società di sistema disciplinate dalla legge di riforma istituzionale, va quindi spostata su un altro piano ovvero sulla convenienza dell'affidamento del servizio a tale società rispetto ad altre modalità di espletamento analisi prodromica all'approvazione della delibera/determina di affidamento.

Infine va rilevato che la partecipazione dei singoli comuni è di minima entità ed acquisita a titolo gratuito e quindi, dal punto di vista strettamente economico, un'eventuale dismissione non comporterebbe alcun vantaggio all'ente.

Il mantenimento della partecipazione societaria di conseguenza è come tale legittimo a prescindere dal comma 27 della L. 244/2007.

Peraltro è da ricordare che per effetto dell'art. 2 della L.P. 27.12.2012 n. 5, "al fine di perseguire l'obiettivo della riorganizzazione del sistema pubblico provinciale mediante processi di semplificazione, razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza, la Giunta provinciale impartisce apposite direttive affinché le società previste dall'articolo 33, comma 1, lettera c), della [legge provinciale n. 3 del 2006](#) costituiscano, entro il 30 giugno 2013, un centro di servizi condivisi, anche in forma consortile, per la gestione unitaria delle risorse umane, degli affari generali, legali, contabili e finanziari e di altre funzioni di carattere generale. Il centro di servizi, nel rispetto dell'ordinamento europeo, può erogare i propri servizi anche agli altri enti strumentali della Provincia indicati nell'articolo 33 della [legge provinciale n. 3 del 2006](#), nonché alle aziende di promozione turistica. L'organizzazione del centro si informa a criteri di esternalizzazione dell'attività, secondo quanto previsto dalle direttive della Giunta provinciale". Ciò vale anche per le sopra richiamate società.

CONSIDERAZIONI FINALI

Le attività espletate sono da ritenersi **indispensabili** al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, anche alla luce del Programma di razionalizzazione delle partecipate locali di data 7.8.2014 del Commissario straordinario per la revisione della spesa (Relazione Cottarelli), che ricomprende tali attività a pag. 15 nella Tavola III.1 (Settori di attività in cui la semplice delibera dell'amministrazione locale partecipante sarebbe sufficiente per rendere possibile il mantenimento di una partecipazione)

Sono poi indicati i Servizi Amministrativi (esclusivamente per uso interno delle amministrazioni controllanti): in tale attività rientra la gestione di servizi strumentali rivolti a favore dell'ente locale che spaziano dai servizi informatici (gestione di software) e hardware (reti telematiche ecc.) fino a ricomprendere servizi di amministrazione con riferimento alle società Holding in quanto società dedicate alla più efficiente gestione delle società partecipate, come da diffusa esperienza già da tempo registratasi nel nostro Paese. Fra i servizi amministrativi devono essere ricomprese le attività direttamente o indirettamente rivolte alla gestione /erogazione di funzioni amministrative quali ad esempio la gestione dei tributi e delle entrate patrimoniali dell'ente locale.

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI scarl

Attività prevalente: servizi di consulenza, assistenza e formazione in favore dei soci.

Partecipazione del Comune di Bedollo: diretta.

Quota di partecipazione del Comune di Bedollo: 0,42%

Valore della produzione: anno 2011 € 4.228.044,00; anno 2012 € 4.782.300,00; anno 2013 € 4.782.061,00;

Personale dipendente al 31.12. 2011: n. 18 dipendenti; al 31.12.2012: n. 20 dipendenti; al 31.12.2013: n. 21 dipendenti.

Data di costituzione:	9 luglio 1996
Sede legale:	via Torre Verde, n. 23 38122 – Trento
Oggetto Sociale:	La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.
Capitale sociale al 31.12.2013:	12.238,68 Euro
Percentuale di partecipazione:	0,42%
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 53.473 Euro 2012: 68.098 Euro 2013: 21.184 Euro
Ritorno economico per il Comune con riferimento agli ultimi tre esercizi (distinguendo fra dividendi, canoni, redistribuzione di riserve, ecc.)	2011: 2012: 2013:
Eventuali costi a carico del bilancio comunale ultimi tre esercizi (ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.)	
Organo amministrativo:	Consiglio di Amministrazione: presidente: Paride Gianmoena vicepresidente: Patrizia Ballardini consigliere: Alessandro Andreatta consigliere: Carlo Bertini consigliere: Roberto Calari consigliere: Cristina Donei consigliere: Vittorio Fravezzi consigliere: Enrico Lenzi consigliere: Sergio Menapace consigliere: Andrea Miorandi consigliere: Antonietta Nardin consigliere: Roberto Oss Emer consigliere: Cristiano Trotter

Organo di controllo:

Collegio Sindacale:

presidente: Enzo Zampiccoli

sindaco eff.: Emanuele Bonafini

sindaco eff.: Manuela Conci

CONSIDERAZIONI FINALI

Si ricorda che Il Consorzio a'sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEN) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento. Per effetto di quanto disposto dall'art. 22 della L.P. 25/2012, le norme per le quali anche le società pubbliche sono tenute a concorrere all'obiettivo di risanamento della finanza pubblica e gli enti soci sono tenuti.

In vista delle imminenti elezioni amministrative del prossimo 10 maggio, si rimette all'Amministrazione subentrante la valutazione di eventuali integrazioni e/o modifiche del Piano in oggetto.

Bedollo, 30 marzo 2015



IL SINDACO
Sig. Svaldi Naraiso